






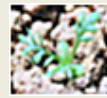

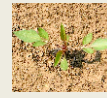


## IL DISERBO DI POST EMERGENZA DELLA SOIA

Il diserbo preventivo è in aumento per l'acuirsi delle resistenze e della flora di sostituzione. Il post emergenza può completare tale intervento o rappresentare l'unico diserbo in assenza di infestazioni problematiche, nei terreni torbosi e nei secondi raccolti. Imprescindibili partecie agronomiche e glifosate.

### Strategie

Corretta rotazione, preparazione anticipata del suolo, impiego di glifosate rappresentano i presupposti imprescindibili di un razionale programma di diserbo della soia. L'applicazione di pre emergenza ha acquisito importanza crescente, considerato l'aumento delle resistenze e della flora di sostituzione. L'applicazione preventiva garantisce, inoltre, maggiore flessibilità e migliore selettività degli eventuali successivi diserbi di post emergenza. L'intervento di post emergenza, fra "bilobata" e "Il trifogliata", può rappresentare l'unico diserbo nelle semine ritardate, in assenza di infestazioni problematiche, nei secondi raccolti e nei terreni torbosi, dove la frazione organica riduce fortemente l'efficacia delle sostanze residuali. In tali contesti, in presenza di specie a nascita scalare e protratta, può essere utile frazionare l'intervento di post emergenza in due applicazioni, la prima in fase "bilobate" e la successiva dopo 7-10 giorni. Per il controllo degli "amaranto resistenti" in post emergenza è disponibile Valley, a base della sostanza "bifenox". Nelle aree ecologiche rispettare le specifiche restrizioni, che escludono l'impiego di diserbanti nelle fasi di pre e di post emergenza.

### Principali diserbi di post emergenza per il controllo delle dicotiledoni

<b>Basagran SG/Blast SG</b> 0,6-1,1 Kg/ha (dose annua max 1,1; 1,4 malerbe resistenti erbicidi inibitori ALS) + <b>Olio</b> 1-2 Kg/ha	
indicazioni:	Trattare fra bilobate e 1° trifogliata; controlla malerbe stadio plantula, meno efficace in epoca tardiva.
controlla entro stadio 4 foglie:	       
	crucifere primi stadi    abuthilon primi stadi    stramonio primi stadi    camomilla primi stadi    amaranto primi stadi    bidens primi stadi    solanum primi stadi    chenop. primi stadi
contiene:	cyperus solo primi stadi di sviluppo (1-3 foglie); convolvulus, calystegia a dosi più elevate
non contiene:	non contiene graminacee.
note:	carezza 60 gg. Può essere miscelato: Basagran SG 1 l/ha + Tuareg New 1,2 l/ha + Harmony 50 Sx 5 gr/ha

### Infestanti e resistenze

Nella soia prevalgono le specie macroterme, con una forte espansione delle ruderali e della flora di sostituzione. Fra le infestanti graminacee prevalgono giavone e sorghetta;



Presenti anche setaria, digitaria, panico. Si rilevano fenomeni di resistenza su giavone, digitaria e sorghetta.

In espansione le ciperacee, frequenti nelle aree golenali sabbiose del Po e dell'Adige, di difficile controllo. Sono parzialmente efficaci: S-metolaclor (**Dual Gold**) in pre emergenza e Bentazone (**Basagran SG**) in post emergenza, ai primi stadi.

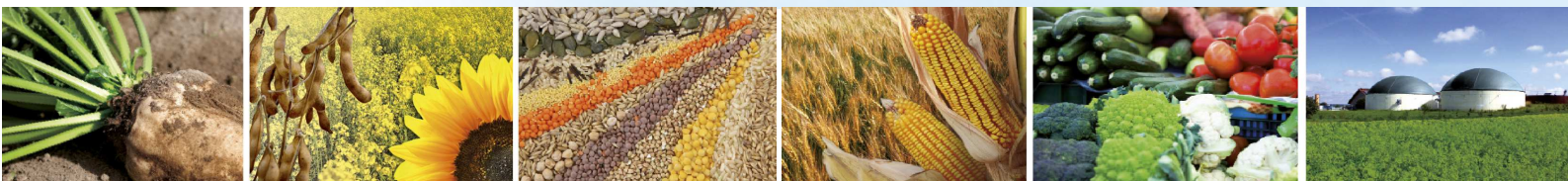
Fra le dicotiledoni prevalgono: amaranto, chenopodio, abutilon, erba morella.














Sono presenti, inoltre, poligonacee, ombrellifere, composite.







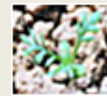


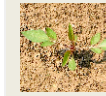


Sono in espansione altre ruderali: acalipha, galinsoga, ambrosia, erigeron. Preoccupano le resistenze su amaranto. Fra le perennanti prevalgono convolvolo, calistegia, stoppione; tali specie sono di difficile controllo su soia.








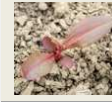
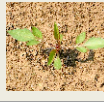



<b>Tuareg New 1,2-2 l/ha (Davai 0,5-0,65 o Pulsar 40 SL 1-1,25)</b>								
indicazioni:	trattare con soia fase 2-4 foglie vere, malerbe dicotil. entro 2-4 foglie vere, gramin. 1-3 foglie							
controlla:								
	crucifere	solanum	xanthium	stramonio	amaranto primi stadi	abuthilon primi stadi	persicaria primi stadi	portulaca primi stadi
contiene:	convolvulus, calystegia, graminacee estive ai primi stadi di sviluppo							
non contiene:	chenopodio, matricaria, papavero, picris							
note:	intervallo di sicurezza non indicato							

<b>Tuareg New 1,2-2 l/ha (Davai 0,5-0,65 o Pulsar 40 SL 1-1,25) + Harmony 50 SX 8-12 g/ha</b>								
indicazioni:	dosare i due prodotti in base alle infestanti, alla tipologia del trattamento (unico o frazionato), allo stadio di sviluppo, alla temperatura (entro 25 °C); trattare con soia da fase bilobate a fase seconda trifogliata.							
controlla:								
	abuthilon	amaranto	solanum	crucifere	xanthium	stramonio	portulaca	
								
contiene:	bidens, papavero, convolvulus, calystegia, graminacee estive primi stadi (1-3 foglie)							
non contiene:	matricaria, picris							
note:	int. sicurezza non indicato; non perfettamente selettivo dosi più alte e con temper. elevate							

<b>Corum 1,9 l/ha + Dash HC 0,25-0,5%</b>								
indicazioni:	trattare con soia da fase bilobate a prima trifogliata; anche diserbi frazionati 0,95 l/ha;							
controlla:								
	solanum	crucifere	stramonio	portulaca				
								
contiene:	controllo parziale su chenopodio ai primi stadi, modesto su aviculare e graminacee estive							
non contiene:	-							
note:	carenza 60 gg.; è possibile l'aggiunta di graminicida (preferire p.a. Cicloxidim - Stratos Ultra)							



<b>Corum</b> 1,9 l/ha + <b>Dash HC</b> 0,25-0,5% + <b>Harmony 50 SX</b> 6-8 g/ha oppure <b>Tuareg New</b> 1,2-2 l/ha + <b>Harmony 50 SX</b> 6-8 g/ha + <b>Basagran SG/Blast SG</b> 0,6-1 Kg/ha	
<b>indicazioni:</b>	trattare soia da fase bilobate a seconda trifogliata; anche interventi frazionati;
<b>controlla:</b>	      
	    
	<p>persicaria primi stadi    chenopod. primi stadi    bidens primi stadi    camomilla primi stadi    fallopia primi stadi</p>
<b>contiene:</b>	controllo modesto su aviculare, papavero, convolvulus, calystegia, graminacee estive primi stadi (1-3 foglie)
<b>non contiene:</b>	-
<b>note:</b>	intervallo sicurezza 60 giorni per entrambe le miscele; miscele complesse, non perfettamente selettive alle dosi più alte e con temperature elevate; in presenza di infestanti graminacee è preferibile effettuare un intervento specifico.

### Eventuali integrazioni

#### Sirtaki

Formulazione a base di Clomazone - 360 g/l - autorizzata per applicazioni anche in post emergenza precoce della soia (sino a III trifogliata). Il prodotto agisce prettamente come residuale, contenendo le nuove nascite e controllando malerbe ai primi stadi di sviluppo, in particolare: *abutilon*, *solanum*, *poligonacee* e *giavone*. Sirtaki è miscibile con tutti gli erbicidi di post emergenza della soia, sia dicotiledonici, che graminicidi. In considerazione del meccanismo d'azione, l'aggiunta di Sirtaki - dose indicata 0,3 l/ha - non comporta una rimodulazione dei dosaggi dei prodotti partner nelle applicazioni di post emergenza della soia. Il prodotto, per il quale non è indicato un "periodo di sicurezza", è sconsigliato quando in pre emergenza sia già stata impiegata una formulazione contenente "Clomazone".

#### Valley

Il prodotto, a base di "bifenox" - (480 g/l), viene utilizzato principalmente per il controllo dell'amaranto resistente, ma è efficace anche su abutilon, portulaca, solanum ed è condizionante su convolvulus arvensis. Valley è registrato anche in pre emergenza, ma viene consigliato in post emergenza precoce alla dose 1 l/ha, quando la coltura ha differenziato le prime 2-3 foglie vere, con amaranto entro 4/6 foglie vere. A causa dello spettro d'azione limitato, l'applicazione di Valley potrà seguire diserbi preventivi o dovrà essere impiegato in miscela con altri diserbanti di post emergenza.



abutilon su soia



amaranto resistente su soia








## Principali diserbanti di post emergenza per il controllo delle graminacee

In presenza di infestanti graminacee, i diserbanti dicotiledonici possono essere associati a un graminicida. Per tali applicazioni preferire un prodotto a base di "Cicloxidim" - Stratos Ultra. Tuttavia, per un più efficace e risolutivo contenimento delle infestanti graminacee, si consiglia di effettuare un intervento diserbante specifico. Per il migliore controllo della sorghetta da rizoma, privilegiare interventi tardivi, da eseguire nella fase precedente la chiusura dell'interfila, con infestanti emerse dalla coltura e con culmi di oltre 30 centimetri di altezza.

## Principali graminicidi di post emergenza



infestanti	giavone	sorghetta	digitaria	panicum spp.	setaria	tempo di carenza
						
prodotti	Dose consigliata (l/ha in 250-300 l/ha di acqua)					
<b>Fusilade Max</b>	1,5	2	1,5	1,5	1,5	90
<b>Agil, Zetrola, vari</b>	1	2	1	1	1	90
<b>Apache, vari</b>	1,25	2	1,25	1,25	1,25	90
<b>Leopard 5 EC</b>	1,5	2	1,5	1,5	1,5	60
<b>Stratos Ultra</b>	2	4	2	2	2	56
<b>Centurion Pro</b>	1,2	2	1,2	1,2	1,2	60
<b>Centurion 240 NEO</b>	0,75	1,25	0,75	0,75	0,75	60

 Efficacia buona

I dosaggi dei graminicidi sono riferiti a infestanti non accestite; in presenza di malerbe sviluppate la dose deve essere aumentato del 20-50%, verificando preventivamente le dosi massime consentite. Trattare su infestanti in pieno turgore vegetativo.

## Indicazioni operative

- ✓ Rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione.
- ✓ Verificare preventivamente la conformità d'impiego dei diserbanti, in riferimento a possibili provvedimenti di sospensione, revisione, revoca.
- ✓ Attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, dei tempi di carenza, delle modalità e delle possibili restrizioni applicative.
- ✓ Verificare preventivamente la compatibilità delle miscele di erbicidi, rimodulando le dosi, in considerazione degli effetti sinergici e della minore selettività della miscela, in particolare nelle combinazioni complesse.
- ✓ Tutti gli aspetti relativi ai trattamenti diserbanti dovranno essere compatibili con le specifiche condizioni colturali, considerando anche le condizioni climatiche al momento dell'intervento e nelle ore successive.



A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.